Documento Preparatorio al Piano di Gestione e Sostenibilità 2021

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

LUGLIO 2021

ATLAS
World Heritage
Heritage in the Atlantic Area

Sustainability of the urban world heritage sites

Interreg Atlantic Area
European Regional Development Fund

EUROPEAN UNION

ATLAS WORLD HERITAGE

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

Crediti

Carlo Francini
P.O. Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO
Codirettore HeRe Lab - Laboratorio congiunto Comune di Firenze e UniFi

Chiara Bocchio
HeRe Lab - Laboratorio congiunto Comune di Firenze e UniFi

Contenuti

Introduzione al Documento Preparatorio **1**

Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale n.174 **2**
Breve sintesi 2
1. Criteri di iscrizione, applicati a Firenze 3
2. Condizioni di Integrità e Autenticità, applicate a Firenze 4
3. Sistema di Protezione e Gestione di Firenze 4

Il Sistema di Gogernance **5**

Il Piano di Gestione **6**
Cosa è un Piano di Gestione? 6
Il Piano di Gestione 2006 6
Il Piano di Gestione 2016 7
Cosa è il Monitoraggio di un Piano di Gestione? 9
Il Monitoraggio 2007 del Piano di Gestione del Centro Storico 9
Il Monitoraggio 2018 del Piano di Gestione del Centro Storico 10
Il Piano di Gestione 2021 12

Le Macro Aree, Obiettivi e Progetti del Piano di Gestione 2021 **15**

Livello Internazionale: Documenti internazionali analizzati **18**
1. UNESCO Recommendations for valorising and safeguarding the Historical Urban Landscape – HUL 18
2. Goals and Targets for Sustainable Development of the 2030 Agenda 19
3. Actions proposed by the Helsinki Action Plan for Europe 24
4. Recommendations resulting from the Advisory Mission in Florence by UNESCO/ICOMOS (May 2017) 25
5. Strategic goals detailed in the “Methodology for the elaboration of the Management Plans for Urban World Heritage Sites”, developed by the European project AtlaS World Heritage 26

Livello Locale: Documenti locali analizzati **28**
6. Minacce identificate durante la compilazione del Rapporto Periodico, le Macro Aree e Obiettivi del PdG 2016 28
7. Programma di Mandato del Sindaco 29
8. Piano Operativo 30
9. Progetto Rinasce Firenze e nuove dinamiche come la pandemia COVID-19 31

Gli indicatori per il Monitoraggio del Centro storico di Firenze **32**

Introduzione al Documento Preparatorio

Il Centro Storico di Firenze è entrato nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982.
Scorrendo i criteri che definiscono l'Eccezionale Valore Universale di Firenze, troviamo un elenco sterminato di palazzi, chiese, monumenti.
Immaginando di dover oggi nuovamente iscrivere il Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale, quasi certamente, anche in presenza degli stessi criteri, la proposta sarebbe diversa ed emergerebbe più chiaramente il tema del patrimonio naturale, del paesaggio e dei giardini.
In questi anni si sta lavorando proprio all'attualizzazione dell'Eccezionale Valore Universale di Firenze, trovando nuove chiavi di interpretazione di questo patrimonio e definendo più chiaramente gli attributi di Eccezionale Valore Universale che quarant'anni fa, quando il Centro Storico di Firenze è stato iscritto nella *World Heritage List*, non erano stati ancora definiti.
Attributi di valore come i giardini di Firenze, luoghi che non solo ci danno la possibilità di creare reti e itinerari all'interno del centro storico o di implementare percorsi e relazioni tra centro-periferie-centri storici minori ma, altresì, di mettere in forte relazione e in dialogo continuo i due siti Patrimonio Mondiale: il Centro Storico di Firenze e le Ville e Giardini Medicei in Toscana.
È in questo contesto che si innesta la Raccomandazione UNESCO sul Paesaggio Urbano Storico del 2011, una visione che intende consolidare la presenza della cultura e del patrimonio nelle politiche urbane, con l'ambizione di mettere al centro della città la sua identità storica, culturale, ambientale e sociale in un contesto dinamico, valoriale e non solo prescrittivo e di mera conservazione, esaltandone l'unicità e al tempo stesso l'universalità.
La Raccomandazione HUL (*Historic Urban Landscape*) è uno degli svariati documenti presi come base e punto di partenza per la definizione degli indirizzi strategici del futuro Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze. Oltre alla **Raccomandazione HUL**, il Piano di Gestione 2021 creerà forti sinergie con gli Obiettivi e Target dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile; con le Azioni dell'***Helsinki Action Plan for Europe***, piano di Azione che individua azioni per migliorare la protezione, gestione e promozione del Patrimonio Mondiale in Europa; con le Raccomandazioni esplicitate nella **Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS** tenutasi a Firenze nel 2017 e che ha valutato numerosi progetti infrastrutturali cittadini; con la ***Methodology for the elaboration of the Management Plans for Urban World Heritage Sites***, metodologia elaborata all'interno del progetto AtlaS World Heritage per lo sviluppo di Piani di Gestione e Sostenibilità dei i siti urbani Patrimonio Mondiale; con il **Programma di Mandato del Sindaco**; il **Piano Operativo**, futuro strumento di governo del territorio; e non per ultimo, con il nuovo progetto **Rinasce Firenze**, nato a seguito della pandemia da COVID-19 con l'obiettivo di sostenere la ripresa socio-economica della città di Firenze.
La redazione del Piano di Gestione di un sito Patrimonio Mondiale è un'azione fondamentale per una corretta ed efficace gestione dell'Eccezionale Valore Universale, condizione che ha portato l'iscrizione del sito all'interno della World Heritage List.
Il presente documento si configura come punto di partenza per la prossima stesura del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale "Centro Storico di Firenze".
Dopo una descrizione delle caratteristiche principe del sito e della sua governance, il Documento Preparatorio analizza quelli che sono gli strumenti di gestione fino ad oggi impiegati per la gestione del sito Patrimonio Mondiale, così come le peculiarità del nuovo Piano di Gestione 2021. In particolare, una grande attenzione è stata data all'analisi dei documenti di indirizzo, non solo dal punto di vista locale, ma anche internazionale.

Carlo Francini
P.O. Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO
Site manager del "Centro Storico di Firenze", sito Patrimonio Mondiale

Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale n.174

Il Centro Storico di Firenze è stato inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982, durante la sesta sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO. Centosettantaquattresimo sito iscritto nella Lista, il Centro Storico di Firenze soddisfa le tre condizioni fondamentali per essere un sito di Eccezionale Valore Universale[1]:

- avere almeno uno dei dieci criteri di selezione del Patrimonio Mondiale;
- essere un sito integro ed autentico e
- possedere un adeguato sistema di Protezione e Gestione.

A seguire, si riporta la Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale[2] del Centro Storico di Firenze, comprendente una breve sintesi del sito iscritto, le condizioni di Integrità e Autenticità e il Sistema di Protezione e Gestione:

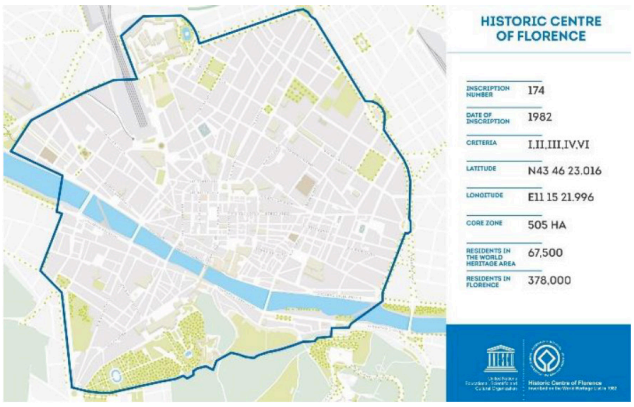
Breve sintesi

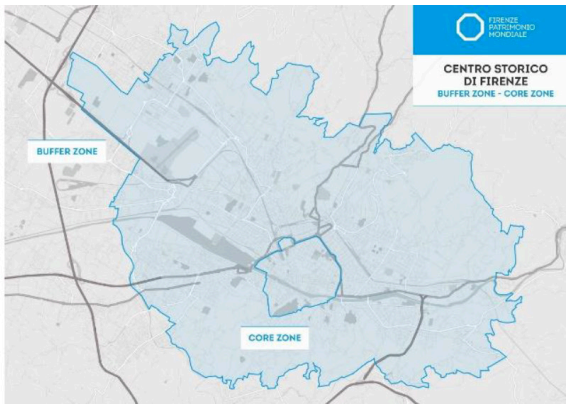
Firenze è stata costruita sul sito di un insediamento etrusco e sulla successiva colonia romana di

1 **L'Eccezionale Valore Universale (OUV)**
L'Eccezionale Valore Universale è il significato culturale e/o naturale così eccezionale da trascendere i confini nazionali e da essere di importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità. L' OUV rappresenta le motivazioni per cui ogni bene/sito è stato iscritto nella Lista.
Affinché un bene sia considerato di Eccezionale Valore Universale, deve:
1. soddisfare uno o più criteri di selezione;
2. soddisfare le condizioni di Integrità ed Autenticità;
3. avere un adeguato sistema di protezione e digestione per garantire la sua salvaguardia.

2 **La Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale**
(Statement of Outstanding Universal Value) rappresenta le motivazioni per cui ogni bene/sito è stato iscritto nella Lista. Si tratta di un documento composto da: breve descrizione del sito, i criteri di selezione, la condizioni di integrità e autenticità, il sistema di gestione e protezione del patrimonio.

Florentia (fondata nel 59 a.C.). Questa città toscana è diventata, durante il primo periodo mediceo (tra il XV e il XVI secolo), simbolo della rivoluzione rinascimentale, raggiungendo **livelli di sviluppo economico e culturale straordinari**. L'attuale Centro Storico si estende su 505 ettari ed è delimitato da ciò che resta delle mura cittadine del XIV secolo. Tali mura sono caratterizzate da porte, torri, e dalle due fortezze medicee tuttora esistenti: quella di San Giovanni Battista, a nord, detta "da Basso", e il Forte di San Giorgio a Belvedere situato tra le colline del versante sud. Il fiume Arno scorre da est a ovest, attraversando la città, e una serie di ponti, tra cui Ponte Vecchio e Ponte Santa Trinita, collegano le sue due sponde. Settecento anni di **straordinaria fioritura culturale e artistica** sono ben visibili nella cattedrale trecentesca di Santa Maria del Fiore, nella Chiesa di Santa Croce, in Palazzo Vecchio, negli Uffizi e a Palazzo Pitti. La storia della città è evidente anche nelle opere di grandi maestri come Giotto, Brunelleschi, Botticelli e Michelangelo. Il Centro Storico di Firenze rappresenta **una realizzazione sociale ed urbana unica**, frutto di una continua creazione durata secoli, che racchiude musei, chiese, palazzi e beni di inestimabile valore. Firenze ha esercitato un'**influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali**, in primo luogo in Italia e poi in Europa; ed è nel contesto fiorentino che nasce e si sviluppa il concetto di **Rinascimento**. Questo patrimonio conferisce a Firenze un carattere unico sia dal punto di vista storico che estetico.
(UNESCO World Heritage Committee, 2014)





1. Criteri di iscrizione, applicati a Firenze

Criterio I – L 'insieme urbano di Firenze è di per sé una **realizzazione artistica unica**, un capolavoro assoluto, frutto di una **continua creazione durata sei secoli**. Qui troviamo, oltre ai Musei (Archeologico, Uffizi, Bargello, Pitti, Accademia, ecc.) la più forte concentrazione di opere d'arte conosciute in tutto il mondo – la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Battistero ed il Campanile di Giotto, la Piazza della Signoria dominata da Palazzo Vecchio e dal Palazzo degli Uffizi, San Lorenzo, Santa Maria Novella, Santa Croce con la Cappella Pazzi, Santo Spirito, San Miniato e il Convento di San Marco che ospita le pitture del Beato Angelico.

Criterio II – Dal Quattrocento, Firenze ha esercitato un'**influenza predominante sullo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali**, in primo luogo in Italia e poi in Europa. I princìpi artistici del Rinascimento sono stati definiti a partire dal 1400 da Brunelleschi, Donatello e Masaccio. È all'interno della realtà fiorentina che si sono formati e affermati due geni dell'arte: Michelangelo e Leonardo da Vinci.

Criterio III – Il Centro Storico di Firenze apporta una **testimonianza eccezionale, sia come città mercantile del Medio-Evo, sia come città rinascimentale**. Firenze ha conservato integre strade, Palazzi fortificati (Palazzo Spini, Palazzo del Podestà, Palazzo della Signoria), logge, fontane (Loggia del Bigallo, Loggia dei Lanzi, Loggia degli Innocenti e del Mercato Nuovo) e Ponte Vecchio, il meraviglioso ponte del XIV secolo con i suoi negozi. I mestieri, organizzati in corporazioni, hanno lasciato monumenti eccezionali, come per esempio Orsanmichele.

Criterio IV – Dal XIV al XVII secolo Firenze **esercitò un forte potere economico e politico in Europa**. Durante questo periodo sono stati costruiti prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi: Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Pandolfini, Gondi, Pitti, il Giardino di

Boboli, senza dimenticare Sacrestia di San Lorenzo, Cappelle Medicee, Biblioteca Laurenziana ecc.

Criterio VI – Firenze è associata ad **eventi di portata universale**. È durante il periodo dell'Accademia Neoplatonica che è stato forgiato il concetto di **Rinascimento**. Firenze è la patria dell'**Umanesimo** moderno ispirato da Landino, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, ecc. (UNESCO World Heritage Centre, 2014).

2. Condizione di Integrità e Autenticità, applicate a Firenze

Integrità

Il Centro Storico di Firenze **include tutti gli elementi fondamentali** che contribuiscono ad esprimere il suo Eccezionale Valore Universale. Delimitato dalle mura arnolfiane della fine del XIV secolo, comprende il "quadrilatero romano", caratterizzato dall'attuale Piazza della Repubblica, le strette vie della città medievale, gli splendori della città rinascimentale. Il **contesto urbano** in cui si colloca la città storica si presenta ancora **integro**, così come le colline circostanti che costituiscono una perfetta quinta scenica. Il paesaggio mantiene le sue caratteristiche toscane, contribuendo al valore del Centro Storico di Firenze. Molte delle minacce per il Centro Storico riguardano l'impatto del turismo di massa, come l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico urbano e la diminuzione del numero dei residenti. Le catastrofi naturali, in particolare il rischio di inondazioni, sono state identificate come una minaccia per il patrimonio culturale e paesaggistico. Il Piano di Gestione del 2006 affronta questo problema mediante la definizione di misure di emergenza da adottare in caso di allagamento (UNESCO World Heritage Centre, 2014).

Autenticità

Il contesto in cui si colloca Firenze, circondata dalle colline toscane e attraversata dal fiume Arno, è rimasto immutato nel corso dei secoli. I Fiorentini, consapevoli del proprio passato architettonico, sono stati in grado di preservare le **tecniche costruttive originali** che prevedono l'uso di **materiali da costruzione tradizionali** come la "pietra forte", la "pietra serena", intonaci e affreschi. Il Centro Storico di Firenze ha tutelato le sue **caratteristiche distintive**, sia in termini di caratteristiche volumetriche che decorative. La città ha rispettato l'impianto medievale, con le sue strette vie, e la sua identità rinascimentale, esemplificata dall'imponente struttura di Palazzo Pitti. Questi valori sono ancora apprezzabili all'interno del Centro Storico, nonostante le trasformazioni del XIX secolo, intraprese durante il periodo in cui Firenze fu capitale d'Italia. L'**unicità dell'artigianato fiorentino e i negozi tradizionali** del Centro Storico sono una testimonianza concreta del passato locale. In questo modo, essi garantiscono la continuità di una tradizione eccezionale, in grado di perpetuare l'immagine storica della città (UNESCO World Heritage Centre, 2014).

3. Sistema di Protezione e Gestione di Firenze

Gli elementi del sito, che si estende per **505 ettari**, sono di differente proprietà – privata, religiosa, e pubblica- e sono soggetti a una serie di misure per la loro protezione. Le normative nazionali di tutela e conservazione del patrimonio culturale (D.lgs. 42/2004) regolano tutti gli interventi sul patrimonio culturale per conto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il Centro Storico di Firenze dal 2006 è dotato di un **Piano di Gestione** che identifica il Comune di Firenze come soggetto responsabile del sito UNESCO Patrimonio Mondiale. Firenze, inoltre, ha realizzato uno strumento di Pianificazione urbana, il *Piano Regolatore Generale*, che identifica il Centro Storico di Firenze come zona di interesse culturale e ambientale. In questa zona sono ammessi solamente interventi di tipo conservativo e di restauro. In particolare, il *Piano Strutturale* identifica le strategie e le innovazioni per il futuro: prevede un miglioramento delle condizioni di vita dei residenti, del turismo, e iniziative per aumentare la consapevolezza del Centro Storico di Firenze come sito Patrimonio Mondiale UNESCO. Ad esso si affianca una norma edificatoria che regola gli interventi nel Centro Storico. Il Comune di Firenze, in qualità di soggetto responsabile, ha creato un Ufficio ad hoc per il Piano di Gestione e per le attività riguardanti la conservazione e valorizzazione del sito. L'Ufficio individua e concerta le linee guida con gli altri soggetti gestori, progetta le azioni comuni e verifica lo stato di avanzamento dei progetti. Il Piano di Gestione opera per la salvaguardia e la conservazione del tessuto urbano e per mantenere e incrementare le relazioni tra le tradizionali attività socioeconomiche e il patrimonio culturale della città (UNESCO World Heritage Centre, 2014).

Il Sistema di Governance

Per rispondere efficacemente alla Convenzione internazionale del 1972[3], il Centro del Patrimonio Mondiale stabilì nel 2002 che l'inclusione di nuovi siti nella Lista debba essere necessariamente subordinata alla predisposizione di Piani di Gestione, strumenti in cui vengono identificate le linee d'azione per la gestione del sito Patrimonio Mondiale. Nel 2004 tale adempimento venne stabilito anche per i siti già inclusi nella Lista. Con tale decisione le Amministrazioni locali hanno iniziato a fornirsi di un valido strumento per promuovere il patrimonio, proteggerlo e monitorarlo nel tempo.
Pertanto, nel 2004 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo decise di investire risorse finanziarie e umane per accelerare la definizione dei Piani di Gestione per i siti italiani inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale.
Tali disposizioni, insieme alla volontà di conservare e valorizzare il sito Patrimonio Mondiale portarono nel febbraio 2005 alla creazione all'interno del Comune di Firenze di un'apposita struttura, l'Ufficio "Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO" del Comune di Firenze. L'Ufficio ha il compito di redigere e monitorare il Piano di Gestione per il Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale.

Nel 2007, a seguito della circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 30 maggio 2007, fu istituito il Comitato di Pilotaggio del Centro Storico di Firenze, composto attualmente da:

- **Comune di Firenze** Direzione Cultura e Sport;
- **Regione Toscana** Direzione Cultura e Ricerca;
- Ufficio UNESCO del **Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo (MiBACT)**;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (MiBACT);
- Segretariato Regionale della Toscana (MiBACT);
- Direzione regionale musei della Toscana (MiBACT)

Il Comitato di Pilotaggio ha il compito di seguire l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Gestione; viene convocato nel caso di situazioni particolari che riguardano il sito Patrimonio Mondiale, e riconosce il Comune di Firenze come soggetto responsabile del sito. Per tale motivo, le risorse umane e economiche per le attività legate alla gestione del sito Patrimonio Mondiale "Centro Storico di Firenze" provengono in gran parte dal Comune di Firenze con il sostegno finanziario di alcuni progetti da parte dello Stato (attraverso la Legge 77/2006 del MiBACT) o di fondazioni o enti.
Nel tempo si sono consolidati rapporti diretti con le altre istituzioni, come ad esempio la Regione Toscana o le amministrazioni periferiche dello Stato, e in particolare con l'Università di Firenze arrivando a creare un laboratorio congiunto (HeRe Lab) con l'Università degli Studi di Firenze, che è stato e sarà protagonista di molte delle ricerche applicate nel Piano di Gestione.
Infatti, per lo sviluppo di progetti, aggiornamento di documenti tecnici relativi alla gestione del sito Patrimonio Mondiale, l'Ufficio "Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO" del Comune di Firenze si avvale del supporto di:

- **HeRe Lab – Heritage Research**: laboratorio congiunto di ricerca tra l'Ufficio "Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO" del Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, istituito nel 2015 e avente come fine la definizione di piani, azioni e progetti per lo sviluppo sostenibile del sito Patrimonio Mondiale, con particolare riferimento al Piano di Gestione;
- **MUS.E**: associazione in-house del Comune di Firenze, che cura la valorizzazione del patrimonio dei Musei Civici Fiorentini e più in generale della città di Firenze, realizzando progetti culturali, mostre, laboratori ed eventi (es. centenari) che avoriscano la fruizione del Patrimonio e dell'Arte.

3 **La Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale**
La Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale nasce nel 1972, durante la 17° sessione della Conferenza Generale UNESCO. La Convenzione è un accordo internazionale per l'identificazione, la protezione e la conservazione del Patrimonio Mondiale culturale e naturale che prevede l'adozione di una Lista che include i beni di interesse eccezionale e di valore universale per l'intera umanità. La comunità internazionale, quella nazionale e la comunità locale sono quindi chiamate a difendere l'Eccezionale Valore Universale dei beni Patrimonio Mondiale - sempre più minacciati di distruzione, non solo per cause tradizionali di degrado, ma anche per gli effetti legati all'evoluzione della vita sociale ed economica - nella consapevolezza che il loro danneggiamento o scomparsa rappresenti una perdita gravissima per l'intera umanità.

Il Piano di Gestione

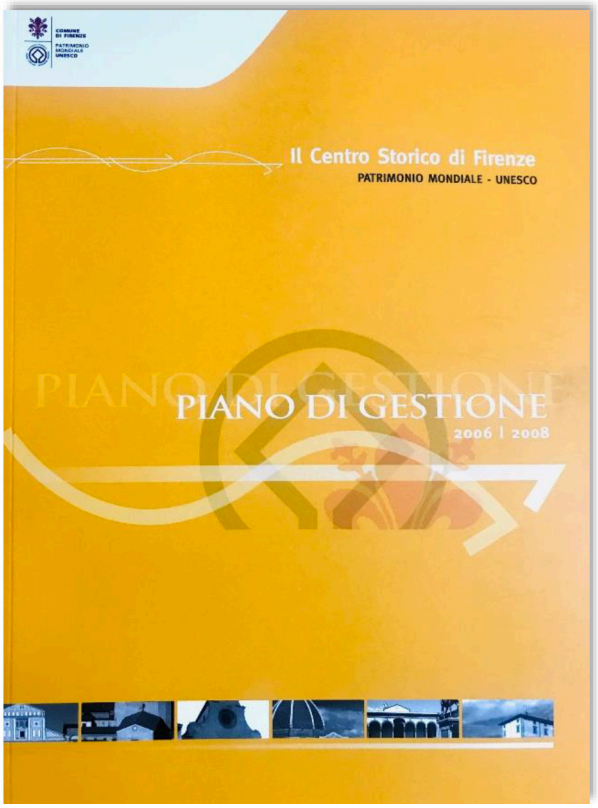
Gli articoli 108 e 109 delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale[4] afferma che ogni sito candidato deve avere un adeguato Piano di Gestione o altro sistema di gestione documentato che deve specificare in che modo l'Eccezionale Valore Universale del sito debba essere preservato, preferibilmente attraverso mezzi che incrementino la partecipazione.
Lo scopo di un sistema di gestione è garantire l'efficace protezione del sito iscritto per le presenti e future generazioni.

Che cosa è un Piano di Gestione?

È uno strumento che:

- opera per la conservazione e valorizzazione, ovvero per la gestione di un sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale;
- analizza, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e stakeholders, le forze di cambiamento e le trasformazioni che si verificano dal punto di vista culturale, ambientale e socio-economico;
- individua obiettivi a breve e lungo termine, nonché le minacce e azioni strategiche (Piano di Azione[5]).

Il Piano di Gestione 2006



L' Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze stilò il primo Piano di Gestione (PdG) nel **2006**, approvato dalla Giunta Comunale il 7 marzo 2006:

- **basato sulle Linee Guida della Commissione consultiva** per i Piani di Gestione dei siti UNESCO[6];
- **con scadenza 2008 (due anni di valenza)**, con l'intento di consolidare una attività di monitoraggio regolarmente svolta ogni due anni e con l'idea di varare un nuovo PdG con una scadenza temporale di più ampia durata;
- **seguito dal Monitoraggio 2007 e 2008**;
- **basato su un approccio integrato** e di condivisione con i principali soggetti;
- **caratterizzato dal Piano di Azione chiamato "Azioni per la Città"**, nel quale si individuano le coordinate principali legate alla tutela, conservazione e valorizzazione del sito e all'innalzamento della

4 **Le Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale**
Costituiscono uno strumento utile per la pratica attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Esse contengono, infatti, i criteri precisi per l'inserimento di un bene nella Lista del Patrimonio Mondiale, così come quelli per la richiesta di assistenza internazionale nell'ambito del World Heritage Fund. Le Linee Guida Operative, redatte per la prima volta nel 1977, vengono periodicamente aggiornate per riflettere nuovi concetti, conoscenze o esperienze. Il testo attualmente in vigore è del 2017.

5 **Il Piano di Azione**
Un Piano di Azione è parte integrante del Piano di Gestione e stabilisce obiettivi, risultati e indicatori rispetto ai quali misurare il successo o il fallimento delle azioni.

6 **Commissione consultiva per i Piani di Gestione dei siti UNESCO**
Organismo collegiale del MiBACT, costituito per fornire ai Siti italiani, iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale, orientamenti e consulenze per la predisposizione dei Piani di Gestione, strettamente connessi ai sistemi turistici locali, entrambi strumenti di rilievo per lo sviluppo compatibile del territorio.

consapevolezza tra i cittadini e i visitatori riguardo al Patrimonio Mondiale.

Il Piano di Gestione 2006-2008 del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 7 marzo 2006, ed è consultabile al seguente link:
http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano_di_Gestione_def.pdf

Al seguente link è possibile scaricare il Piano di Azione "Azioni per la Città":
http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/azioni_per_la_cittx.pdf

Il Piano di Gestione 2016

Da un primo Piano di Gestione approvato nel 2006, basato sul modello che si stava consolidando in quegli anni a livello nazionale, si è passati a un secondo Piano nel 2016 indirizzato nei confronti delle minacce potenziali o effettive che potevano colpire il sito Patrimonio Mondiale e individuate nel **Rapporto Periodico** del 2014[7]. Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 19 gennaio 2016:

- **durata di cinque anni**;
- **strumento gestionale sempre più flessibile ed olistico**, che coniuga le tante dimensioni territoriali

7 **Rapporto Periodico**
Ogni sei anni, gli Stati Parte sono invitati ad inviare al Comitato del Patrimonio Mondiale una relazione periodica sull'applicazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, compreso lo Stato di Conservazione delle proprietà Patrimonio Mondiale situate nei loro territori. Questa relazione si chiama Rapporto Periodico e si presenta sotto forma di questionario online, all'interno del quale viene indicata l'implementazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale a livello nazionale (Sezione I) e lo Stato di Conservazione e di gestione di ogni sito (Sezione II). Lo scopo principale del Rapporto Periodico è quello di: fornire una valutazione sull'applicazione della Convenzione; verificare se il valore (OUV) per il quale un sito è stato inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale si è mantenuto nel tempo; fornire informazioni aggiornate sui siti Patrimonio Mondiale in merito al loro Stato di Conservazione ed eventuali cambiamenti; fornire uno strumento per la cooperazione e lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati Parte riguardo l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Per facilitare il procedimento, il Centro del Patrimonio Mondiale ha organizzato la compilazione del Rapporto Periodico per aree geografiche. Per l'Europa il primo ciclo del Rapporto Periodico è stato stabilito dall'anno 2001 al 2006, il secondo ciclo è iniziato nel 2012 e si è concluso nel 2014, mentre il terzo avverrà nel 2022-2024.
Le Minacce individuate dal Rapporto Periodico (Secondo Ciclo) del Centro Storico di Firenze
1. Conservazione del patrimonio monumentale ed artistico
2. Diminuzione del numero dei residenti
3. Esondazione del fiume Arno
4. Mobilità urbana e Inquinamento atmosferico
5. Impatto del turismo di massa a lungo termine

interessate;
- **presenza della Buffer Zone** (zona di rispetto), approvata dal Comitato del Patrimonio Mondiale a luglio 2015;
- **valore patrimonio immateriale**, legato all'artigianato fiorentino ("Retrospettiva dell'Eccezionale Valore Universale"[8] del Centro Storico di Firenze 2014);
- **individuazione** della ***Vision*** e ***Mission***;
- **approccio integrato** che coinvolge attori sia pubblici che privati attraverso Tavoli Tecnici/Focus Group;
- **processo di partecipazione della comunità locale** ("Il Tavolo delle Idee" e "La Maratona dell'Ascolto");
- **strumento** sempre più strategico ed operativo, che individua azioni concrete per far fronte alle cinque **minacce identificate nel "Rapporto Periodico"**, compilato a febbraio 2014;
- individuazione di cinque **Macro-Aree**[9], basate sulle cinque minacce;
- **Piano di Azione**, suddiviso nelle cinque Macro-Aree e basato su azioni/progetti misurabili attraverso indicatori e le **5C**, ovvero i cinque obiettivi strategici del Patrimonio Mondiale, stabiliti dalla **Dichiarazione di Budapest**[10];
- Allegato nel quale viene spiegato cosa è **UNESCO e le realtà legate al Patrimonio Mondiale**.

Il Piano di Gestione 2016 del Centro Storico di Firenze è stato approvato dal Consiglio Comunale, con delibera n. 8. del 19 gennaio 2016, ed è consultabile al seguente link:
http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf

"Il Piano di Gestione 2016 è lodevole, un documento sintetico basato su un'ampia consultazione, che implementa un Piano Strutturale recente e appropriato e altri regolamenti"

(World Heritage Centre/ICOMOS Advisory Mission, 2017)

8 **L'Eccezionale Valore Universale (OUV)**
L'Eccezionale Valore Universale è il significato culturale e/o naturale così eccezionale da trascendere i confini nazionali e da essere di importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità. L' OUV rappresenta le motivazioni per cui ogni bene/sito è stato iscritto nella Lista. Affinché un bene sia considerato di Eccezionale Valore Universale, deve:
- soddisfare uno o più criteri di selezione;
- soddisfare le condizioni di Integrità ed Autenticità;
- avere un adeguato sistema di protezione e digestione per garantire la sua salvaguardia.

La Retrospettiva di Eccezionale Valore Universale e la Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale
La Retrospettiva di OUV è la Dichiarazione redatta per i beni iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale prima del 2007, cioè prima dell'anno in cui il requisito della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale, introdotta dalle Linee Guida Operative nel 2005, è diventato operativo.

9 **Cinque Macro Aree**
1. Gestione del sistema turistico;
2. Conservazione e conoscenza del patrimonio monumentale;
3. Sistema della mobilità;
4. Il fiume Arno ed i cambiamenti climatici;
5. Vivibilità, commercio e residenza nel Centro Storico.

10 **Dichiarazione di Budapest sul Patrimonio Mondiale**:
Nel 2002, a distanza di 30 anni dalla Convenzione del Patrimonio Mondiale, il Comitato del Patrimonio Mondiale ha adottato la Dichiarazione di Budapest, nata per riflettere sui successi e sui limiti della Convenzione negli ultimi 30 anni, stabilire e comunicare gli obiettivi strategici del Patrimonio Mondiale (Le 5C) e incentivare nuove partnership per favorire la conservazione del Patrimonio Mondiale. La Dichiarazione dovrebbe quindi servire ad aumentare la consapevolezza e il supporto per il Patrimonio Mondiale e la promozione di nuovi partenariati.
L'intento della Strategia delle 5C, ovvero degli obiettivi strategici del Patrimonio Mondiale è quello di:
1. rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale (*Credibility*);
2. assicurare la tutela efficace dei siti (*Conservation*);
3. facilitare e promuovere la formazione sul Patrimonio Mondiale (*Capacity building*);
4. aumentare la consapevolezza nell'opinione pubblica attraverso la comunicazione (*Communication*);
5. coinvolgere la popolazione residente al momento di applicare la Convenzione, rafforzando così il ruolo della comunità (*Communities*).

Cosa è il monitoraggio del Piano di Gestione?

Per garantire l'implementazione efficace del Piano di Azione[11] - parte integrante del Piano di Gestione che identifica azioni e progetti strategici per il sito Patrimonio Mondiale - e quindi del Piano di Gestione, è fondamentale stabilire un sistema di monitoraggio. Il monitoraggio è una parte essenziale e continua del processo di gestione e viene utilizzato per ottenere informazioni su ciò che sta accadendo nel sito Patrimonio Mondiale e su quanto del programma pianificato è stato raggiunto.
Il monitoraggio misura quindi i progressi e i risultati del Piano di Gestione, e quindi se e quanto l'Eccezionale Valore Universale (OUV) del sito viene mantenuto. Di conseguenza, occorre definire degli indicatori rispetto ai quali misurare i cambiamenti e in grado di monitorare ogni singolo progetto.
Monitorare i progetti strategici per il sito e valutare l'efficacia degli interventi attuati nel Piano di Azione consiste sostanzialmente nel controllo delle macro-emergenze e nella supervisione del processo di gestione del sito e fornire informazioni necessarie per la revisione e aggiornamento del Piano di Gestione.

Il Monitoraggio 2007 del Piano di Gestione del Centro Storico

L'attività di monitoraggio è stata caratterizzata dall'osservazione dei progetti del Piano e da interviste ai responsabili dei progetti inseriti nel Piano 2006. Tali interviste hanno consentito di chiarire aspetti e criticità delle singole iniziative. In occasione dell'attività di monitoraggio, si è ritenuto coerente inserire anche nuovi progetti individuati attraverso la condivisione con i portatori di interesse. Il monitoraggio è caratterizzato da quattro aree tematiche (1. Tutela, conservazione e valorizzazione; 2. Ricerca e conoscenza; 3. Mobilità e ambiente; 4. Turismo), da 20 progetti, di cui 4 nuovi.

Il Monitoraggio e Aggiornamento 2007 del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 17 giugno 2008, ed è consultabile al seguente link: http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/PDG_Monitoraggio__Aggiornamento_2007.pdf

11 **Il Piano di Azione**
Un Piano di Azione è parte integrante del Piano di Gestione e stabilisce obiettivi, risultati e indicatori rispetto ai quali misurare il successo o il fallimento delle azioni.

Il Monitoraggio 2018 del Piano di Gestione del Centro Storico

Per il sito Patrimonio Mondiale "Centro Storico di Firenze" si è valutato di compiere un monitoraggio biennale, sotto forma di incontri con gli attori (sia pubblici che privati) dei progetti del Piano di Gestione 2016.
Gli incontri, svoltisi da settembre a novembre 2017, hanno visto la partecipazione, non solo dei promotori dei progetti, ma anche di numerosi altri stakeholder con ruoli centrali nella realizzazione delle attività strategiche selezionate del Piano d'Azione.
I 33 progetti monitorati cercano di mitigare le criticità del sito Patrimonio Mondiale e di raggiungere gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 oltre che gli Obiettivi Strategici del Patrimonio Mondiale (Le 5C).
I progetti sono suddivisi, come nel Piano di Gestione 2016, nelle seguenti cinque Macro Aree:

1. **Gestione del sistema turistico;**
2. **Conservazione e conoscenza del patrimonio monumentale;**
3. **Sistema della mobilità;**
4. **Il fiume Arno ed i cambiamenti climatici;**
5. **Vivibilità, commercio e residenza nel Centro Storico.**

Il Monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze è stato approvato dalla Giunta Comunale il 12 luglio 2018, con delibera n. 2018/G/00321, ed è consultabile al seguente link:
http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2018/10/Monitoraggio-2018-low.pdf

"L'approccio del monitoraggio, compresi gli 'indicatori di efficacia', è lodevole. Si stanno compiendo progressi per quanto riguarda l'applicazione di miglioramenti al trasporto pubblico (linee del tram, taxi elettrici, bike sharing); e le raccomandazioni della Missione Consultiva del Centro del Patrimonio Mondiale/ICOMOS del 2017 sono in fase di attuazione"

(Rapporto tecnico ICOMOS, 2019)

I Progetti monitorati, divisi per Macro Area:

1. **GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO**
   - OSSERVATORIO TURISTICO DI DESTINAZIONE (OTD)
   - FIRENZE GREENWAY
   - STUDIO SULLA CAPACITÀ DI CARICO DEL CENTRO STORICO
   - FIRENZE CARD e FIRENZE CARD PLUS
   - DESTINATION FLORENCE (nuovo progetto rispetto al PdG 2016)
   - MOBILE ANALYTICS (nuovo)

2. **CONSERVAZIONE e CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE**
   - HECO (HEritage COlors)
   - APPLICAZIONE BUFFER ZONE
   - NUOVI UFFIZI – LAVORI DI RESTAURO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE: REALIZZAZIONE DI IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI
   - GRAPHITI KOMMANDO
   - FIRENZE PERBENE
   - FLORENCE I CARE
   - FLORENCE HERITAGE
   - HERITAGE IMPACT ASSESSMENT (HIA) (nuovo)
   - REGOLAMENTO URBANISTICO (nuovo)
   - FIRENZE E L'EREDITÀ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO (nuovo)
   - FLORENCE HERITAGE DATA (nuovo)

3. **SISTEMA DELLA MOBILITÀ**
   - BIKE SHARING
   - E-MOBILITY
   - LINEE 2 e 3 DELLA NUOVA TRAMVIA

4. **IL FIUME ARNO ED I CAMBIAMENTI CLIMATICI**
   - PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI (PGRA)
   - GUARDA IN FACCIA L'ALLUVIONE!
   - ARNO, UN FIUME PER AMICO
   - PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDRAULICO (PSRI)
   - LA PROTEZIONE DEI MUSEI COMUNALI IN EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

5. **VIVIBILITÀ, COMMERCIO E RESIDENZA NEL CENTRO STORICO**
   - REGOLAMENTO ESERCIZI STORICI E TRADIZIONALI
   - MISURE PER LA TUTELA E IL DECORO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL CENTRO STORICO "REGOLAMENTO UNESCO"
   - COMPLETAMENTO SOCIAL HOUSING NEL COMPLESSO DELLE EX MURATE
   - PROGETTO OLTRARNO
   - SEGNALETICA URBANA
   - URBAN WASTE – Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities (nuovo)
   - ATLAS.WH – Heritage in the Atlantic Area: Sustainability of the Urban World Heritage Site (nuovo)

Il Piano di Gestione 2021

Il terzo Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze verrà elaborato entro il **2021**, anno di scadenza del precedente Piano di Gestione approvato a gennaio 2016:

- valenza di **5 anni**;
- Inserimento di un grafico o infografica nel quale viene specificato il **sistema di governance del sito**; i ruoli e le responsabilità riguardanti la protezione e la conservazione delle proprietà a livello nazionale, regionale e locale.
- Maggior coinvolgimento del **Comitato di Pilotaggio** nel Piano, soprattutto nella selezione dei progetti strategici da inserire nel Piano di Azione.
- Incontri periodici e contatto annuale con i **responsabili ed attori dei progetti inseriti** nel Piano di Azione per un aggiornamento costante dell'andamento del progetto.
- **Partecipazione della cittadinanza** e di stakeholders afferenti a istituzioni ed enti pubblici e privati fin dall'inizio della strutturazione del Piano attraverso survey e webinar online.
- Inserimento dell'**estensione del perimetro della Core Zone** (*minor modification*), che include San Miniato al Monte.
- Approfondimento della sezione storica ed inserimento di mappe che rappresentino le varie **fasi di sviluppo** del Centro Storico di Firenze
- Inserimento degli **attributi** e degli **elementi fisici** che hanno motivato l'inserimento del sito e relativa mappa.
- Individuazione di un set di **indicatori**, **organizzati per ogni Macro Area, legati al Monitoraggio dello Stato di Conservazione** del sito.
- **Piano di Azione** caratterizzato da progetti e azioni strategiche ed elaborato considerando i seguenti aspetti a livello internazionale e a livello locale:

DIMENSIONE INTERNAZIONALE

1. **Raccomandazioni per la Valorizzazione e la Tutela del Paesaggio Urbano Storico – HUL** (2011)[12]
2. **Obiettivi e Target dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** (2015)[13]
3. **Azioni dell'*Helsinki Action Plan for Europe*** (2015-2016)[14]
4. Raccomandazioni emerse dalla **Missione Con-**

12 **Raccomandazioni per la Valorizzazione e la Tutela del Paesaggio Urbano Storico – HUL**
Il Paesaggio Storico Urbano è il risultato di una stratificazione storica di valori e di caratteri culturali e naturali che prende in considerazione l'ampio contesto locale della città storica. Le "Raccomandazioni per la Valorizzazione e Tutela del Paesaggio Urbano Storico" (HUL) sono state adottate nel novembre del 2011 dalla Conferenza Generale dell'UNESCO e approvate nel maggio 2012. Le Raccomandazioni HUL (*Historic Urban Landscape*) sono una *soft law*, una "legge non vincolante", ovvero uno strumento aggiuntivo che congiunga, attraverso un approccio integrato, le politiche di conservazione del Paesaggio Urbano Storico e i cambiamenti e trasformazioni che avvengono in esso, nel rispetto dei valori, condivisi e ereditati, dei diversi contesti culturali. Tale approccio consiste in un processo di sviluppo urbano sostenibile, che affronta il cambiamento e le sfide ambientali, sociali e culturali, armonizzando la conservazione con lo sviluppo e la rigenerazione urbana. Negli anni è stata sviluppata una guida per una comprensione pratica dell'approccio HUL, insieme a informazioni pratiche e teoriche; casi studio di città che implementano l'approccio HUL; elenco di esperti e risorse per assistere l'implementazione dell'approccio HUL.
Il documento è disponibile al seguente link: https://whc.unesco.org/document/172639

13 **Obiettivi e Target dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**
Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà e l'ineguaglianza, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, lo sviluppo sociale ed economico. Tali obiettivi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui. L'attuazione dell'Agenda richiede l'impegno di ogni Paese, ma anche un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura. Per consultare gli Obiettivi e i Target dell'Agenda 2030, visitare il link: https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/
Nel 2019 UNESCO ha pubblicato "*Culture, 2030 indicators*". La cultura è esplicitamente citata nell'SdG 11 Target 4, "Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo ". Oltre al Target 11.4, la cultura contribuisce trasversalmente allo sviluppo anche di altri settori. Gli Indicatori tematici dell'UNESCO per la Cultura nell'Agenda 2030 sono un quadro di indicatori tematici il cui scopo è monitorare i progressi e il contributo della cultura all'attuazione nazionale e locale degli Obiettivi e dei traguardi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

14 **Helskinki Action Plan for Europe**
Al fine di rispondere ai bisogni prioritari espressi attraverso il Secondo Ciclo del Rapporto Periodico, un Piano d'Azione per l'Europa (noto come piano d'azione di Helsinki) è stato sviluppato dai Focal Point della Regione Europa e messo a punto dal Centro del Patrimonio Mondiale con il contributo di esperti e degli organi consultivi. Destinato ad essere attuato entro la fine del Terzo Ciclo del Rapporto Periodico, il piano d'azione di Helsinki è un quadro per gli Stati Parte da poter utilizzare e adeguare alle proprie priorità e necessità. I singoli Stati Parte sono invitati a utilizzare questo piano d'azione a tutti i livelli per migliorare l'attuazione della Convenzione del 1972 e garantire una migliore protezione, gestione e promozione del Patrimonio Mondiale in Europa. Una versione Excel del Piano d'Azione è disponibile online al seguente link: http://whc.unesco.org/en/eur-na/

sultiva a Firenze di UNESCO/ICOMOS (2017)[15]

5. **Obiettivi strategici individuati nella *"Methodology for the elaboration of the Management Plans for Urban World Heritage Sites"***, elaborato del progetto europeo AtlaS World Heritage (2019)[16]

DIMENSIONE LOCALE

6. **Minacce** identificate durante la compilazione del Rapporto Periodico (vedere nota n.7), di conseguenza le Macro Aree e Obiettivi del PdG 2016 (2016);
7. **Programma di Mandato del Sindaco** (2019)[17]
8. **Piano Operativo** (2020)[18]
9. **Progetto Rinasce Firenze** e in base alle nuove dinamiche come la pandemia COVID-19 (2020)[19]

- Individuazione di modalità operative per **recepire le segnalazioni di nuovi progetti e monitorare** l'andamento dei progetti selezionati.
- **Concentrazione del numero di azioni strategiche** del Piano di Gestione (nella revisione del PdG verranno tolti quei progetti, inseriti nel Pdg 2016 e nel suo Monitoraggio 2018, che hanno raggiunto un buon livello di maturità e consolidamento e/o che non sono mai stati attivati);
- Inserimento di una raccomandazione **finale per ogni progetto del Piano di Azione** da parte di site managers in ambito internazionale;
- Maggior attenzione al tema del ***Disaster Risk Management***.
- Base per la futura compilazione del **Rapporto Periodico Terzo Ciclo** (2022-2024).

Il Piano di Gestione 2021 del Centro Storico di Firenze, come per il Piano 2016, verrà declinato in più fasi:

Prima fase: analisi del contesto storico e delle connotazioni culturali e socioeconomiche del Centro Storico di Firenze; analisi degli attributi e degli elementi fisici che hanno motivato l'inserimento del sito; analisi del quadro normativo e di pianificazione; analisi delle principali pubblicazioni di settore a ivello internazionale; analisi dei progetti monitorati tramite il Monitoraggio 2018 del Piano di Gestione 2016; introduzione della Vision e la Mission da

15 **Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS**
Nella definizione e individuazione di nuovi progetti da includere nella revisione 2020 del Piano di Gestione, sarà fondamentale la Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS, tenutasi a Firenze dal 22 al 25 maggio 2017. Durante la Missione Consultiva, gli esperti UNESCO/ICOMOS hanno incontrato le autorità locali e nazionali, cittadini e associazioni, con l'obiettivo di valutare lo Stato di Conservazione del sito, avere una panoramica sui progetti infrastrutturali e sul loro impatto e suggerire azioni a breve/medio/ lungo termine. Le tematiche analizzate durante la Missione sono state: Realizzazione delle linee tranviarie di passaggio nel Centro Storico di Firenze; Ipotesi di realizzazione di un tram sotterraneo che attraversa il Centro Storico di Firenze; Realizzazione dei tunnel ferroviari ad alta velocità; Vendita di complessi monumentali pubblici o semi-pubblici a soggetti privati e il loro cambio d'uso a fini turistici; Criteri metodologici dell'area Buffer Zone e i Punti di Belvedere; Ampliamento dell'aeroporto di Firenze; Gestione dei rifiuti; Mercificazione del patrimonio storico e culturale (pubblicità e eventi temporanei); Costruzione di parcheggi sotterranei. Il Report della Missione è disponibile al seguente link: https://whc.unesco.org/document/160848

16 **AtlaS World Heritage**
Il Progetto europeo AtlaS.WH EAPA_631/2016 INTERREG Atlantic Area 2014 – 2020 ha l'obiettivo di promuovere la riflessione e l'analisi comparata dei diversi siti Patrimonio Mondiale coinvolti nel progetto (Porto, Firenze, Bordeaux, Edimburgo e Santiago de Compostela) al fine di progettare un Piano di Gestione e Sostenibilità per ciascun sito e implementare una metodologia comune per un modello integrato di gestione e monitoraggio. Si prevede, inoltre, la creazione di una rete delle città Patrimonio Mondiale dedicata allo scambio di competenze e buone pratiche sul tema della gestione dei siti Patrimonio Mondiale.
Methodology for the elaboration of the Management Plans for Urban World Heritage Sites
All'interno del progetto AtlaS World Heritage è stata elaborata da Porto la "*Methodology*", ovvero la metodologia per lo sviluppo dei Piani di Gestione per i siti urbani Patrimonio Mondiale. Tale documento mira a creare un quadro che consenta a tutti i partner del progetto di affrontare le loro sfide comuni in modo uniforme, sia a livello strategico che operativo.
Il documento è disponibile al seguente link: http://www.atlaswh.eu/files/publications/20_1.pdf

17 **Programma di Mandato**
Il Programma di Mandato è il primo momento della pianificazione strategica del Comune e contiene al suo interno le linee programmatiche, ovvero gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da compiere nel corso del mandato.
In occasione delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, è stato presentato dal Sindaco il programma elettorale "Firenze è la città che siamo" (2019-2024), che individua 14 Indirizzi Strategici, 27 Obiettivi Strategici e oltre 300 Azioni. Obiettivi del programma di mandato: una città vivibile, che si prende cura dei suoi cittadini, sostenibile dal punto di vista ambientale, capitale di un'economia della conoscenza e dello sviluppo tecnologico che controbilanci la natura di Firenze di destinazione turistica. Il documento è disponibile al seguente link: https://www.comune.fi.it/system/files/2019-09/programma-di-mandato.pdf

18 **Piano Operativo**
Il Piano Operativo (PO) diventerà il principale strumento di governo del territorio. In base alla nuova disciplina regionale, il PO sostituisce il Regolamento Urbanistico (RU) mantenendone invariato il ruolo. Il RU è stato approvato nel 2015 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS). L'ultima variante al PS e al RU è stata approvata con deliberazione 2020/C/00007 del 15.04.2020 ed efficace a partire dal 13.05.2020. Tra i temi trattati nel PO troviamo: flussi turistici, Centro Storico Patrimonio Mondiale, immagine urbana, patrimonio edilizio esistente, sistema del verde, mobilità, housing sociale e grandi progetti. Il documento è disponibile al seguente link: https://accessoconcertificato.comune.fi.it/OdeProduzione/FIODEWeb5.nsf/AllegatiPerNumAttoFile/2019-G-00647-All_A_RelaUrbaPOVarPS_Avvio(firmato)_signed_2019sg41 9107.pdf/$FILE/All_A_RelaUrbaPOVarPS_Avvio(firmato)_signed_2019sg419107.pdf

19 **Progetto Rinasce Firenze**
Progetto nato a seguito della pandemia da COVID-19 con l'obiettivo di sostenere la ripresa socio-economica della città garantendo al contempo la sicurezza sanitaria dei cittadini nella fruizione degli spazi e dei servizi. Il progetto mira a costruire per la città una strategia del post-pandemia, il cui risultato è un documento aperto al contributo di tutti. Rinasce Firenze individua 9 aree tematiche, con proposte e azioni operative per la graduale riattivazione delle relazioni sociali, la ripartenza delle attività economiche e produttive, l'ottimale gestione dei servizi e la fruizione degli spazi pubblici e privati: 1.Città policentrica; 2. Un Centro storico nuovo; 3. Vivere gli spazi urbani; 4. Mobilità green; 5. Sviluppo dell'economia cittadina; 6. Cultura diffusa; 7. Bambini e famiglie al centro; 8. Cura della persona: welfare, casa, lavoro; 9. Una città sempre più intelligente. Il documento è disponibile al seguente link: https://www.comune.fi.it/system/files/2020-05/rinascefirenze_DOC_6.pdf. Per contribuire al documento aperto, è possibile inserire le proposte in un apposito form a link: www.comune.fi.it/rinascefirenze

perseguire.

Seconda fase: coinvolgimento (attraverso modalità digitali: webinar) dei principali stakeholders per la presentazione e selezione di progetti strategici da inserire nel Piano di Azione; processo di partecipazione della comunità locale (attraverso modalità digitali: webinar e surveys) dedicato all'aumento della consapevolezza nei confronti del Patrimonio Mondiale e del suo valore.

Terza fase: elaborazione del Piano di Gestione, selezione e approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio delle proposte di intervento e le azioni progettuali di lungo, medio e breve periodo, ritenute necessarie per il mantenimento del sito Patrimonio Mondiale.

Le Macro Aree, Obiettivi e Progetti del Piano di Gestione 2021

Affrontare un periodo travagliato come quello che ha colpito l'intera umanità è una sfida epocale. Le città sono il centro dello sviluppo sociale ed economico internazionale, e pertanto le città Patrimonio Mondiale hanno la responsabilità di coniugare lo sviluppo con la sostenibilità e la salvaguardia del loro Eccezionale Valore Universale.
Per questo motivo, attraverso la seguente analisi si è cercato di mettere a confronto documenti che determineranno la linea di sviluppo a livello internazionale e a livello della nostra città, analizzandone i contenuti e confrontando gli obiettivi e progetti.
Per identificare gli indirizzi, e pertanto le sei Macro Aree, gli Obiettivi e i Progetti strategici del Piano di Gestione 2021, è stata svolta infatti un'analisi di documenti sia internazionali che locali (vedere sezioni successive).
Dall'analisi di tali documenti sono emersi diversi punti di contatto, somiglianze e sinergie. Tali similitudini hanno portato alla ridefinizione delle Macro Aree, relativi Obiettivi e Progetti strategici per il Piano di Gestione 2021.
A seguire una sintesi delle **sei Macro Aree individuate, Obiettivi e 26 progetti** che sono stati selezionati come prima bozza per la definizione del futuro PdG 2021. Sulla base del prossimo processo di partecipazione della comunità locale e degli stakeholders (che si terrà a marzo 2021 in modalità online sotto forma di webinar e survey), verranno ridefiniti ulteriormente, oltre ai valori del sito Patrimonio Mondiale, anche l'individuazione e selezione dei Progetti strategici.

Macro Area 1
GOVERNANCE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAZIONALI e PARTECIPAZIONE

Obiettivi

- Chiarire e concordare i ruoli e le responsabilità riguardanti la protezione e la conservazione del sito.
- Rafforzare la governance del sito.
- Migliorare il rapporto tra le diverse strategie politiche e gli strumenti di pianificazione incentrati su WHS e aree limitrofe, e i valori dei WHS.
- Aumentare la credibilità del Patrimonio Mondiale, la comprensione e il senso di responsabilità delle istituzioni e dei relativi uffici (a livello locale)
- Individuare strumenti di coinvolgimento e consultazione della comunità locale in tematiche e strategie relative al sito.
- Rafforzare la credibilità di Firenze all'interno del network internazionale del Patrimonio Mondiale (a livello internazionale)
- Consolidare la cooperazione transnazionale attraverso specifici progetti europei e rafforzamento delle collaborazioni tra i siti Patrimonio Mondiale UNESCO e le Città gemellate con Firenze.
- Collaborazione in iniziative progettuali aventi come scopo il rafforzamento delle competenze gestionali di organi pubblici e associazioni nella gestione delle proprietà iscritte nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Progetti

1. AtlaS.WH – Heritage in the Atlantic Area: Sustainability of the Urban World Heritage Site
2. HeRe Lab– Heritage and Research
3. Florence Heritage Data System
4. FWH Community
5. Comitato di Pilotaggio

Macro Area 2
CONSERVAZIONE e CONOSCENZA DEL PATRIMONIO

Obiettivi

- Stabilire un sistema efficace di monitoraggio del sito e dei suoi attributi, che consenta di individuare, dare priorità e coordinare gli interventi in modo programmato i secondo le necessità.
- Accrescere la consapevolezza e la conoscenza pubblica del sito Patrimonio Mondiale.
- Applicare un approccio integrato e condiviso fin dalle prime fasi della progettazione, che valuti l'impatto diretto o conseguente sul patrimonio culturale, in particolare sull'OUV (Eccezionale Valore Universale).
- Individuare e definire fonti di finanziamento alternativo (sponsorship, crowdfunding) a sostegno del sito Patrimonio Mondiale.
- Coordinare le fonti di finanziamento per il mantenimento dei complessi monumentali.

Progetti

6. Strumenti di Pianificazione (PS e PO)
7. Applicazione Buffer Zone e punti di Belvedere
8. Heritage Impact Assessment
9. Firenze perBene
10. Card del Fiorentino
11. Laboratorio Firenze Patrimonio Mondiale Museo Diffuso
12. Firenze e l'Eredità Culturale del Patrimonio Religioso

Macro Area 3
VIVIBILITÀ, COMMERCIO e RESIDENZA NEL CENTRO STORICO

Obiettivi

- Migliorare la vivibilità, potenziando i servizi ai residenti.
- Garantire un aumento e miglioramento della funzione residenziale e controllare le conversioni di utilizzo.
- Promuovere un riavvicinamento tra il settore delle attività culturali e creative e le università.
- Rivitalizzare il commercio di vicinato e l'artigianato.

Progetti

13. The New Walking City
14. Regolamento Esercizi Storici e Tradizionali
15. Misure per la Tutela e il Decoro del Patrimonio Culturale del Centro Storico «Regolamento UNESCO»
16. Social Housing
17. Piazze Minori nel Centro Storico di Firenze
18. Firenze, città creativa per l'artigianato

Macro Area 4
GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO

Obiettivi

- Individuare nuovi ed efficaci strumenti per la gestione, monitoraggio e previsione della capacità di carico del sito, dei flussi turistici e del loro impatto ambientale, sociale e fisico nel sito.
- Promuovere attività innovative di informazione, accoglienza e partecipazione del visitatore alla città.
- Valorizzare le aree meno conosciute, interne ed esterne al Centro Storico, ed intraprendere strategie di decentramento dell'offerta culturale.

Progetti

19. Ambito turistico fiorentino
20. Firenze Greenway
21. Studio sulla Capacità di Carico del Centro Storico
22. Mobile Analytics
23. Feel Florence

Macro Area 5
AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI

Obiettivi

- Far sì che le istituzioni e i cittadini siano informati e in grado di applicare procedure di risposta nel caso di un evento calamitoso.
- Coordinare in modo efficace i soggetti che agiscono in caso di calamità naturali/alluvione.
- Valorizzare il fiume come spazio pubblico e naturalistico da curare per essere vissuto dalla città.
- Aumentare il numero di aree verdi all'interno del sito, accessibili al pubblico.

Progetti

24. Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Macro Area 6
SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Obiettivi

- Migliorare l'accessibilità e fruizione del sito da parte dei pedoni, attraverso interventi di migliorAmento della pavimentazione e della pedonalizzazione.
- Diminuire sempre più il traffico veicolare privato su gomma all'interno del sito, ideando ed indeNtificando nuove strategie di mobilità sostenibile.
- Incentivare l'uso della mobilità dolce (bike sharing) e rafforzare il sistema di piste ciclabili.
- Potenziare la rete di trasporto pubblico (tramvia, linee protette di autobus) e la mobilità alternatIva/elettrica.
- Raggiungere con facilità tutto il sistema del patrimonio culturale e naturale del territorio attraverso un efficace sistema di mobilità integrata.

Progetti

25. Mobilità Sostenibile (Bike Sharing, E-Mobility)
26. Linee 2,3,4 della nuova tramvia

Dimensione Internazionale: Documenti internazionali analizzati

Nella presente sezione si riportano i **materiali internazionali analizzati** e pertanto le sinergie tra tali documenti e le Macro Aree, Obiettivi e progetti del PdG 2021.

1. Raccomandazioni UNESCO per la valorizzazione e la tutela del Paesaggio Urbano Storico HUL

La gestione del patrimonio urbano dovrebbe includere una serie di strumenti, organizzati in quattro diverse categorie, e compiti e processi, delineati in diversi step.
I quattro strumenti sono definiti nelle Raccomandazioni HUL, consultabili al seguente link: https://whc.unesco.org/uploads/activities/documents/activity-638-98.pdf
Per quanto riguarda invece i diversi step, questi sono descritti nella pubblicazione *"New Life for Historic Cities"*, disponibile al seguente link: http://whc.unesco.org/en/activities/727/, e nel documento "International Experts Meeting - Heritage in Urban Contexts: Impacts of Development Projects on World Heritage properties in Cities": https://whc.unesco.org/document/182545
A seguire sono indicati, accanto agli strumenti e step HUL, la Macro Area del PdG 2021 che intende contribuire all'implementazione delle Raccomandazioni HUL.

Strumenti HUL

1. gli strumenti di coinvolgimento civico dovrebbero portare ad un coinvolgimento degli stakeholders e dar loro il potere d'identificare valori chiave nelle loro aree urbane, sviluppare visioni che riflettano la loro diversità, stabilire obiettivi, ed accordarsi su azioni di salvaguardia del loro patrimonio e promuovere lo sviluppo sostenibile. Tali strumenti, che costituiscono parte integrante delle dinamiche di governo (governance) urbano, dovrebbero facilitare il dialogo interculturale apprendendo dalle comunità rispetto alle loro storie, tradizioni, valori, necessità ed aspirazioni e facilitando la mediazione e la negoziazione tra interessi e gruppi in conflitto.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

2. gli strumenti di conoscenza e pianificazione dovrebbero aiutare a proteggere l'integrità ed autenticità degli attributi del patrimonio urbano. Essi dovrebbero consentire il riconoscimento del significato e della diversità culturale, e provvedere al monitoraggio e alla gestione del cambiamento per migliorare la qualità della vita e dello spazio urbano. Questi strumenti includerebbero la documentazione e le mappe riferite alle caratteristiche culturali e naturali. Il patrimonio, le definizioni dell'impatto sociale ed ambientale dovrebbero essere usati per sostenere e facilitare i processi decisionali nel quadro dello sviluppo sostenibile. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

3. i sistemi di regolamentazione dovrebbero riflettere le condizioni locali e includere misure legislative e regolamentari mirate alla conservazione e alla gestione degli attributi tangibili ed intangibili del patrimonio urbano, inclusi i suoi valori sociali, ambientali e culturali. I sistemi tradizionali e consuetudinari dovrebbero essere riconosciuti e rafforzati. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

4. gli strumenti finanziari dovrebbero avere lo scopo di costruire capacità e supportare uno sviluppo innovativo, che porti entrate, radicato nella tradizione. In aggiunta ai fondi governativi e globali dalle agenzie internazionali, gli strumenti finanziari dovrebbero essere effettivamente utilizzati per incoraggiare investimenti privati a livello locale. Il microcredito ed altri finanziamenti flessibili di supporto alle imprese locali, così come una varietà di modelli di partnership, sono fondamentali per rendere l'approccio al Paesaggio Urbano Storico finanziariamente sostenibile.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE e VIVIBILITÁ)

Step HUL

1. Struttura di governance
(i) Stabilire una struttura di governance / Sistema di gestione per il sito Patrimonio Mondiale che coordini gli enti e istituzioni nei settori relativi alla conservazione del patrimonio, sviluppo urbano, sviluppo regionale, sviluppo delle infrastrutture, trasporti, turismo, energia, rifiuti, acqua e edilizia abitativa. Il ruolo di coordinamento dovrebbe includere i quadri giuridici e regolamentativi, così come i piani e progetti di sviluppo.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

2. Stato dello Sviluppo Sostenibile, bisogni e priorità
(i) Effettuare una valutazione preliminare dello stato del sito riguardo allo Sviluppo Sostenibile.
(ii) Raggiungere il consenso attraverso la consultazione degli stakeholders sulle esigenze e priorità dello Sviluppo Sostenibile;

(iii) Implementare "Culture | 2030 Indicators" per valutare le condizioni riguardanti lo Sviluppo Sostenibile.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE e VIVIBILITÁ)

3. Mappatura/Indagini
(i) Intraprendere indagini e mappature complete delle risorse culturali (tangibili e intangibili) e naturali della città;
(ii) Sviluppare gli Attributi dell'Urban Heritage Identity riguardanti il patrimonio urbano e una breve descrizione del suo significato locale.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

4. Valutare le vulnerabilità
(i) Valutare le principali vulnerabilità degli attributi dell'OUV / Attributi dell'Urban Heritage Identity in relazione al cambiamento, inclusi gli stress socioeconomici e impatti del cambiamento climatico;
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ; AMBIENTE)

5. Integrazione e coerenza
(i) Integrare attributi dell'OUV e gli Attributi dell'Urban Heritage Identity e il loro stato di vulnerabilità con i piani di sviluppo dei diversi settori, al fine di renderli coerenti con obiettivi comuni.
(ii) Garantire che gli attributi dell'OUV e altri valori del patrimonio urbano siano riconosciuti nella progettazione di programmi di sviluppo e progetti dettagliati.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

6. Azioni prioritarie e progetti
(i) Dare priorità alle azioni per la conservazione e lo sviluppo sostenibile.
(ii) Effettuare valutazioni d'impatto degli interventi proposti laddove potrebbero avere un potenziale impatto sull'OUV e adeguarli se necessario.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

7. Partnership per la gestione locale
(i) Stabilire i partner/ attori, sia pubblici che privati, che si occupano dell'attuazione di ciascuna delle azioni e dei progetti identificati per la conservazione e sviluppo sostenibile.
(ii) Stabilire meccanismi finanziari innovativi per sostenere le comunità e i mezzi di sussistenza locali; promuovere i mezzi di sostentamento e le imprese locali compatibili con l'OUV e gli Attributi dell'Urban Heritage Identity, comprese le condizioni di autenticità e integrità, e contribuendo al significato locale del luogo.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

8. Potenziamento delle Capacità
Facilitare il continuo rafforzamento delle capacità e la sensibilizzazione dei diversi stakeholders e decision-makers: professionisti, università e società civile.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

2. Obiettivi e Target per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030

A seguire sono indicati gli Obiettivi e Target dell'Agenda 2030 che il Piano intende perseguire. Accanto al Target è riportata in parentesi la Macro Area del PdG 2021 che intende raggiungere il Target e Obiettivo dell'Agenda 2030. Per consultare gli Obiettivi e i Target dell'Agenda 2030, visitare il link: https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/
Al seguente link è possibile scaricare la pubblicazione *"Culture, 2030 indicators"*: https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000371562

OBIETTIVO 1: SCONFIGGERE LA POVERTÁ
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Target

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

1.5 Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

OBIETTIVO 2: SCONFIGGERE LA FAME
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Target

2.2 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, conoscenza, a servizi finanziari, a mercati e opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola. (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ e AMBIENTE)

2.3 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ e AMBIENTE)

OBIETTIVO 3: SALUTE E BENESSERE
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target

3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

OBIETTIVO 4: ISTRUZIONE DI QUALITÁ
Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

Target

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

OBIETTIVO 5: PARITÁ DI GENERE
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Target

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE e VIVIBILITÁ)

OBIETTIVO 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Target

6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

OBIETTIVO 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Target

7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.
(MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

OBIETTIVO 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Target

8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera. (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE e VIVIBILITÁ)

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. (MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

OBIETTIVO 9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Target

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; AMBIENTE)

9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore ado-

zione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; AMBIENTE)

9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

OBIETTIVO 10: RIDURRE DISUGUAGLIANZE
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Target

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

OBIETTIVO 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Target

11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani. (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti .
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE e MOBILITÁ)

11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE e VIVIBILITÁ)

11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

OBIETTIVO 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Target

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ e AMBIENTE)

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ e AMBIENTE)

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali. (MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

OBIETTIVO 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Target

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

OBIETTIVO 14: VITA SOTT'ACQUA
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Target

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acqueda parte dei nutrienti.
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

OBIETTIVO 15: VITA SULLA TERRA
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Target

15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale. (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; AMBIENTE)

OBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Target

16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

OBIETTIVO 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per uno sviluppo sostenibile

Target

Coerenza politica e istituzionale
17.14 Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Partenariati multilaterali
17.16 Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

THEMATIC INDICATORS FOR CULTURE IN THE 2030 AGENDA

ENVIRONMENT & RESILIENCE

1 Expenditure on heritage
2 Sustainable management of heritage
3 Climate adaptation & resilience
4 Cultural facilities
5 Open space for culture

UNESCO Culture Conventions: 1954 1970 1972 2003 2005

PROSPERITY & LIVELIHOODS

6 Culture in GDP
7 Cultural employment
8 Cultural businesses
9 Household expenditure
10 Trade in cultural goods & services
11 Public finance for culture
12 Governance of culture

UNESCO Culture Conventions: 1954 1970 1972 1980 1985 2005

KNOWLEDGE & SKILLS

13 Education for Sustainable Development
14 Cultural knowledge
15 Multilingual education
16 Cultural & artistic education
17 Cultural training

UNESCO Culture Conventions: 1954 1970 1972 2005

INCLUSION & PARTICIPATION

18 Culture for social cohesion
19 Artistic freedom
20 Access to culture
21 Cultural participation
22 Participatory processes

UNESCO Culture Conventions: 1970 1972 1980 2005

SDG & TARGETS

- 2.4 Sustainable foodways & agriculture
- 6.6 Water related ecosystems
- 9.1 Quality infrastructure
- 11.4 Cultural & natural heritage
- 11.7 Inclusive public spaces
- 12.b Sustainable tourism management
- 13.1 Climate & disaster resilience
- 14.5 Marine areas conservation
- 15.1 Sustainable terrestrial ecosystems
- 16.4 Recovery of stolen assets

- 8.3 Jobs, entrepreneurship & innovation
- 8.9 Policies for sustainable tourism
- 8.a Increase Aid for Trade
- 10.a Differential treatment on trade
- 11.4 Cultural & natural heritage

- 4.4 Skills for employment
- 4.7 Skills for sustainable development
- 8.3 Jobs, entrepreneurship & innovation
- 9.c Access to information technologies
- 12.a Sustainable consumption
- 13.3 Education on climate adaptation

- 9.1 Quality infrastructure/equitable access
- 9.c Access to information technologies
- 10.2 Social inclusion
- 11.7 Inclusive public spaces
- 16.7 Participatory decision-making
- 16.10 Fundamental freedoms
- 16.a Prevention of violence
- 16.b Non-discriminatory policies

THE CULTURE 2030 INDICATORS ALSO CONTRIBUTE TRANSVERSALLY TO:

- 5.5 Women participation & leadership
- 5.c Policies on gender equality

- 17.9 Capacity building
- 17.16 Global partnership
- 17.17 Public, private and civil society partnerships
- 17.19 Measuring of sustainability

UIS

Gender

ATLAS WORLD HERITAGE
Interreg Atlantic Area
European Regional Development Fund
EUROPEAN UNION

3. Azioni proposte dall'*Helsinki Action Plan for Europe*

Il seguente elenco di azioni costituisce una sorta di segnavia in grado di orientare e armonizzare gli indirizzi strategici per il Centro Storico di Firenze con gli altri siti Patrimonio Mondiale europei. L'Helsinki Action Plan è consultabile al link: http://whc.unesco.org/en/eur-na/
Come nel caso dell'elenco precedente, riferito agli Obiettivi e Target dell'Agenda 2030, accanto ad ogni Azione è segnalata la Macro Area del Piano di Gestione 2021:

Azione 9: Identificare chiaramente gli attributi dell'OUV e includerli come componenti chiave del sistema di gestione. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

Azione 13: Chiarire e concordare i ruoli e le responsabilità riguardanti la protezione e la conservazione delle proprietà a livello nazionale, regionale e locale, coinvolgendo la comunità. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 15: Identificare degli indicatori di monitoraggio e stabilire un monitoraggio regolare (in particolare utilizzando i risultati del Rapporto Periodico, i database sullo Stato di Conservazione, gli strumenti esistenti sulla Gestione del Rischio e sul Turismo Sostenibile, e i manuali del Centro del Patrimonio Mondiale sulle proprietà culturali e naturali). (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 16: Presentare e interpretare i risultati del Rapporto Periodico e attuare delle azioni appropriate a livello nazionale e locale.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 17: Adeguare i bisogni nazionali e/o locali ai documenti e manuali guida esistenti del Centro del Patrimonio Mondiale, riguardanti il patrimonio culturale e naturale. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 18: Prima del Terzo Ciclo del Rapporto Periodico, revisionare e aggiornare o preparare, in caso non siano esistenti, i Piani di Gestione al fine di integrare i meccanismi relativi al Patrimonio Mondiale.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 19: Formare i Site Managers sulle Valutazioni di Impatto sul Patrimonio (HIA) e/o sulle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE, e CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

Azione 20: Promuovere l'integrazione dell'HIA nella VIA attraverso istituzioni Europee (es. attraverso la produzione di manuali con il supporto tecnico del Centro del Patrimonio Mondiale e degli Organi Consultivi).
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONSERVAZIONE)

Azione 21: Stabilire dei sistemi di formazione per i Site Managers. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 22: Rinforzare e/o creare dei network per i Site Managers (nazionali o tematici).
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 23: Gemellaggi/tutoraggi a livello sub-regionale, regionale e/o interregionale.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 24: Scambi di ricerche e conoscenze a livello sub-regionale e/o regionale sulle comuni minacce all'OUV dei beni (es. per tipologia di bene).
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 25: Revisione e aggiornamento dei ruoli e responsabilità dei Site Managers (mandato/descrizione delle mansioni) sulla base di linee guida proposte dal Centro del Patrimonio Mondiale e dagli Organi Consultivi.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 26: Supporto da parte degli esperti in patrimonio e da parte delle comunità per aumentare la comprensione nei decision makers nazionali e regionali in merito ai concetti e processi chiave della Convenzione del Patrimonio Mondiale. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 27: Far sì che i professionisti in Patrimonio Mondiale identifichino, coinvolgano ed emancipino le comunità (mappa di identità) attraverso la formalizzazione di continui processi partecipativi nei sistemi di gestione.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

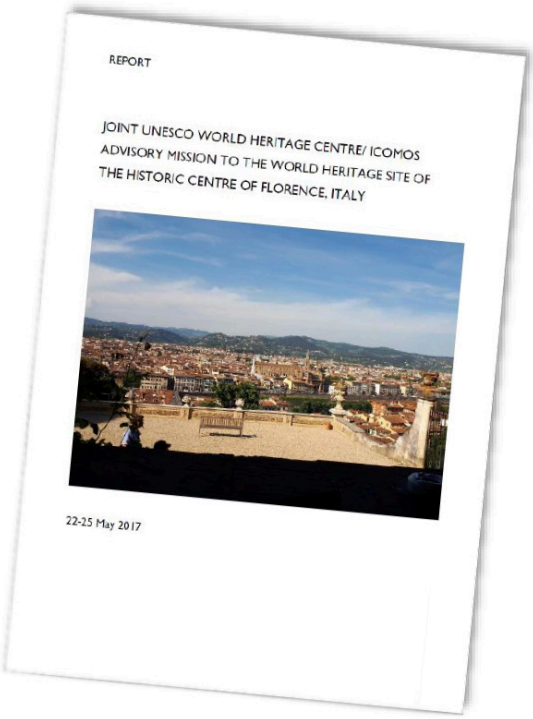
Azione 28: Disseminare informazioni rilevanti e credibili in merito al Patrimonio Mondiale. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

Azione 29: Preparare e distribuire degli opuscoli concisi e comprensibili sui Piani e sistemi di Gestione.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Azione 30: Educare e informare le giovani generazioni sul patrimonio, in particolare: utilizzando il kit World Heritage in Young Hands; incoraggiando l'organizzazione di World Heritage Youth Forum; valorizzando il ruolo del patrimonio nei programmi educativi nazionali; organizzando progetti scolastici e giornate dedicate al Patrimonio Mondiale.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

Azione 34: Contribuire al website del Centro del Patrimonio Mondiale attraverso contenuti (es. esempi di buone pratiche, materiale illustrativo, aggiornare i link web sui beni, report sullo stato di conservazione, Piani di Gestione ecc.). (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

4. Raccomandazioni emerse dalla Missione Consultiva a Firenze di UNESCO/ICOMOS (maggio 2017)


REPORT

JOINT UNESCO WORLD HERITAGE CENTRE/ ICOMOS ADVISORY MISSION TO THE WORLD HERITAGE SITE OF THE HISTORIC CENTRE OF FLORENCE, ITALY

22-25 May 2017

A seguire riportiamo le raccomandazioni finali della Missione Consultiva di ICOMOS e UNESCO, tenutasi a Firenze a maggio 2017. Accanto ad ogni raccomandazione, è indicata la Macro Area del PdG 2021.
Per consultare l'intero Report della Missione, visitare il seguente link:
https://whc.unesco.org/document/160848

Abbiamo concluso che la nuova pista dell'aeroporto e il collegamento ferroviario ad alta velocità non pregiudicherebbero l'Eccezionale Valore Universale del sito. La nuova pista avrebbe un significativo impatto positivo - rispetto alla situazione attuale - sulla condizione delle ville di Castello e La Petraia, due tra le Ville e Giardini Medicei in Toscana, iscritte separatamente nell'elenco del Patrimonio Mondiale. Tuttavia, raccomandiamo che l'Amministrazione:

[R1] consideri le **conseguenze dello sviluppo della ferrovia ad alta velocità e della capienza dell'aeroporto nello sviluppo della sua strategia turistica,** in particolare il rischio di **aumentare, sia in assoluto che in proporzione, il numero di visitatori a breve permanenza**. Completare la **rete tranviaria proposta è fondamentale** per l'ulteriore sviluppo della strategia di mobilità sostenibile per il centro storico, che ha già fornito vantaggi sostanziali. Fornirà (a nord dell'Arno) un facile accesso dai viali di circonvallazione, e da due punti strategici all'interno di essa, la stazione di Santa Maria Novella e piazza San Marco, e ne approviamo il completamento come previsto. (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ e GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

[R2] che il progetto di un **collegamento sotterraneo sotto il nucleo centrale della città venga definitivamente abbandonato**, sia per i rischi che potrebbe arrecare al tessuto storico e archeologico, sia perché un collegamento veloce diretto con il centro sarebbe incompatibile con la strategia emergente di decentrare il carico di visitatori. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; MOBILITÁ)

[R3] come principio generale, la città non consenta la creazione di ulteriori **parcheggi pubblici nel centro storico accessibili non direttamente dai viali di circonvallazione**, poiché tali proposte sono in conflitto con la lodevole strategia dell'Amministrazione della città riguardo alla mobilità sostenibile per il centro storico; e nello specifico rifiuti la proposta per piazza Brunelleschi. Si stanno compiendo buoni progressi facilitando il riutilizzo adeguato degli edifici nel centro storico, all'interno di una politica che ne favorisca l'uso residenziale, pubblico e come sede di uffici piuttosto che per il turismo. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; MOBILITÁ)

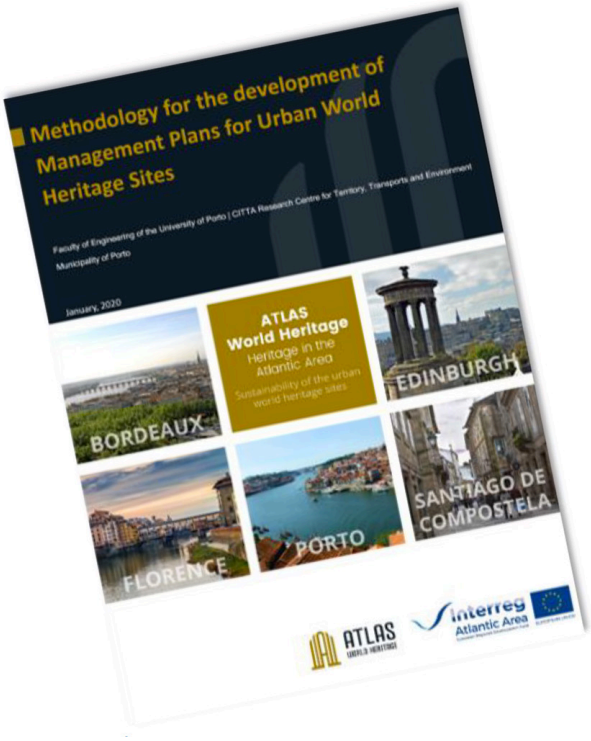
[R4] che l'Amministrazione **sviluppi e mantenga un registro degli edifici che contribuiscono al patrimonio culturale della città** (a prescindere dalla proprietà), ma che sono a **rischio a causa del sottoutilizzo e/o del decadimento**, come base per incoraggiare attivamente l'azione dei proprietari, pubblici o privati che siano. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

Il Piano di Gestione del 20l6 è un lodevole e succinto documento basato su approfondite consultazioni, che implementa un piano strutturale recente e appropriato e altri regolamenti. Tuttavia, consigliamo:

[R5] che nella prossima revisione il piano identifichi più chiaramente come **l'Eccezionale Valore Universale venga espresso attraverso il tessuto fisico e sociale del centro storico, definendo gli attributi del sito** che identificano il suo Eccezionale Valore Universale (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

[R6] La Valutazione d'Impatto sul patrimonio, aggiornata sulla ***Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties*** **(ICOMOS 2011), debba essere incorporata come prassi nella gestione della città**. Per i progetti infrastrutturali, si dovrebbe cominciare non appena le idee vengano suggerite, con una corrispondente valutazione strategica del loro potenziale impatto - diretto o conseguente - sul patrimonio culturale, in particolare l'OUV (Eccezionale Valore Universale). L'HIA dovrebbe quindi essere sviluppato e applicato attraverso una valutazione delle alternative possibili e in tutte le successive fasi dello sviluppo del progetto. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

5. Obiettivi strategici individuati nella *"Methodology for the elaboration of the Management Plans for Urban World Heritage Sites"*, elaborato del progetto europeo AtlaS World Heritage Heritage



A seguire è possibile trovare una selezione dei Campi e obiettivi strategici ai quali il PdG 2021 fa riferimento e dai quali ha tratto ispirazione per la definizione degli Obiettivi strategici. La lista completa dei Campi e obiettivi strategici della *Methodology* è consultabile a pag. 22 del seguente documento: http://www.atlaswh.eu/files/publications/20_1.pdf

1. Patrimonio Culturale materiale

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1
Diffondere e conservare la conoscenza e rispettare il patrimonio culturale attraverso attività che possano contribuire ad evitare un impatto negativo nei WHS.
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; GOVERNANCE)

1.1.1 - Accrescere la consapevolezza pubblica, migliorare la conoscenza del sito patrimonio e ottenere supporto pubblico nelle attività dirette, come la sua gestione e salvaguardia
1.1.2 - Incrementare i processi di comunicazione

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2
Promuovere un approccio integrato al patrimonio culturale che generi un capitale sociale contribuisca alla coesione sociale all'interno dei WHS. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; GOVERNANCE)

1.2.1 - I processi di conservazione del patrimonio devono essere inclusivi e sensibili al contesto, ed evitare l'insorgenza di conflitti di interesse potenziali o manifesti
1.2.2 - Passare dalla tutela del solo patrimonio fisico a una tutela che includa anche il benessere della società nel suo insieme, prendendo in considerazione i vari aspetti della sostenibilità e del senso di appartenenza
1.2.5 - Le entità multilivello dovrebbero avere un approccio integrato alla pianificazione fin dalle fasi iniziali dello studio, e sviluppare strategie di risoluzione dei conflitti

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3
Tutelare, individualmente o collettivamente, avvalendosi di mezzi appropriati, quali le componenti dei WHS, in conformità con la competenza e le procedure legali di ogni paese (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

1.3.5 - Gli enti responsabili della tutela del patrimonio culturale dovrebbero intraprendere delle azioni per velocizzare i lavori di conservazione; bisognerebbe mettere in atto le misure scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie per garantire la tutela del patrimonio culturale all'interno dei WHS, a seconda delle capacità di ogni Stato

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4
La gestione del Patrimonio dovrebbe essere costantemente determinata dall'equilibrio tra la necessità di sviluppo e quello di preservazione.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

1.4.1 - La connessione di un luogo con il suo passato e i valori rappresentati dal sito del patrimonio devono essere preservati

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5
Gli stati membri dovrebbero cooperare per la salvaguardia, la conservazione e la presentazione del patrimonio culturale. (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

1.5.1 - Chiedere sostegno, se ritenuto necessario, alle organizzazioni internazionali, sia intergovernative che non–governative

2. Pianificazione e strumenti legislativi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1
Rafforzare il rapporto tra le diverse strategie politiche e gli strumenti di pianificazione incentrati su WHS e aree limitrofe, e i valori dei WHS. (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

2.1.1 - Far sì che i tecnici di pianificazione locale approfondiscano la loro conoscenza in merito alle problematiche associate ai concetti di WHS e OUV ad esso associato

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2
Mettere a punto delle procedure che contrastino l'insorgenza di tensioni/conflitti associati alle diverse strategie all'interno dei WHS.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

2.2.2 - Incorporare processi di monitoraggio e valutazione

3. Popolazione and Housing

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1
Garantire la funzione residenziale dei siti patrimonio (riconoscere e migliorare i siti WH come zone residenziali).
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ; MOBILITÁ)

3.1.1 - Valutare e promuovere la vivibilità
3.1.2 - Controllare le conversioni utilizzo/housing

4.Turismo, Cultura ed Economia

4.1 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.1
Gestire il numero dei visitatori e minimizzare gli effetti negativi/impatto del turismo.

4.1.1.1 - Determinare la capacità portante del sito e dei centri d'attrazione, e definire strumenti innovativi per la gestione dei flussi di turismo e del turismo sostenibile
4.1.1.5 - Gestire l'impatto ambientale, sociale e fisico
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ; MOBILITÁ; GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

4.2 - Cultura ed Economia

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.3
Incoraggiare la tradizione, l'autenticità e l'integrità attraverso la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ; GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

4.2.3.1 - Promuovere un riavvicinamento tra il settore delle attività culturali e creative e le università

4.5 - Coinvolgimento della Comunità e Formazione

4.5.1 - Governance Partecipatoria

OBIETTIVO STRATEGICO 4.5.1.1
Sfruttare la prospettiva delle comunità locali
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

4.5.1.1.1 - Consultare e valutare le opinioni e i punti di vista della comunità locale
4.5.1.1.2 - Abilitare la comunità locale al monitoraggio dell'ambiente circostante
4.5.1.1.3 - Garantire che la comunità locale possa fornire feedback e valutazioni

4.5.2 - Capacità Locale Adattativa

OBIETTIVO STRATEGICO 4.5.2.1
Sviluppare la capacità locale di rispondere in caso di emergenza. (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

4.5.2.1.1 - Fornire alle comunità locali corsi di formazione per la risposta alle emergenze
4.5.2.1.2 - Abilitare le comunità locali a tradurre eventuali problematiche riscontrate sul territorio in segnali di avvertimento

OBIETTIVO STRATEGICO 4.5.2.2
Supportare i gruppi cittadini coinvolti nella resilienza della comunità. (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

4.5.2.2.1 - Supportare gli agenti locali e gli enti in progetti che migliorano la resilienza della comunità locale
4.5.2.2.2 - Supportare i gruppi di cittadini e i soggetti singoli in grado di prendere decisioni di emergenza nel contesto di un piano gestionale del patrimonio adattivo.

4.5.3 - Patrimonio e Sense of Place

OBIETTIVO STRATEGICO 4.5.3.2.
Promuovere le comunità in quanto rappresentative della cultura locale e del patrimonio.
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; VIVIBILITÁ)

4.5.3.2.1 - Supportare gli enti locali nell'accrescimento del senso di responsabilità, nonché la determinazione del valore del patrimonio e la definizione del significato del sito, in collaborazione gli esperti del settore

Dimensione locale: Documenti locali analizzati

A seguire si evidenziano i **materiali locali** che hanno contribuito alla definizione delle Macro Aree, Obiettivi e progetti del PdG 2021.

6. Minacce identificate durante la compilazione del Rapporto Periodico, le Macro Aree e Obiettivi del PdG 2016

Il Piano di Gestione 2016, all'interno del quale è possibile trovare descritte con maggior dettaglio le Minacce, le Macro Aree e gli Obiettivi, è consultabile al link:
http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-i-ta-web1.pdf

Minacce

Conservazione del patrimonio monumentale ed artistico
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; GOVERNANCE)

Diminuzione del numero dei residenti
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Esondazione del fiume Arno
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

Mobilità urbana e Inquinamento atmosferico
(MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

Impatto del turismo di massa a lungo termine
(MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

Macro Aree del Piano di Gestione 2016 e relativi Obiettivi

Macro Area - Gestione del sistema turistico
(MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

Obiettivi
- Definire nuovi strumenti per gestire i flussi turistici
- Promuovere attività innovative di informazione ed accoglienza del visitatore
- Valorizzare le aree meno conosciute, interne ed esterne al Centro Storico, ed intraprendere strategie di decentramento dell'offerta culturale

Macro Area - Conservazione e conoscenza del patrimonio monumentale (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA; GOVERNANCE)

Obiettivi
- Coordinare gli interventi di manutenzione dei complessi monumentali
- Valorizzare i modelli di volontariato nella cura del patrimonio monumentale
- Individuare e definire le fonti di finanziamento alternativo (sponsorship, crowdfunding)
- Innalzare la consapevolezza e la conoscenza del valore culturale e storico di Firenze Patrimonio Mondiale

Macro Area - Sistema della mobilità
(MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

Obiettivi
- Sviluppare strumenti di supporto alla mobilità alternativa e/o elettrica
- Incentivare l'uso della mobilità dolce (bike sharing)
- Potenziare la rete di trasporto pubblico (tramvia, linee protette di autobus)

Macro Area - Il fiume Arno e i cambiamenti climatici
(MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

Obiettivi
- Aumentare la consapevolezza del fiume come risorsa ambientale e socio-culturale
- Valorizzare il fiume come spazio pubblico e naturalistico da curare per essere vissuto dalla città
- Conoscere le modalità di gestione del rischio alluvioni e degli eventi connessi al cambiamento climatico

Macro Area - Vivibilità, commercio e residenza nel Centro Storico (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Obiettivi
- Rivitalizzare il commercio di vicinato e l'artigianato come luoghi di presidio sociale
- Migliorare la vivibilità potenziando i servizi ai residenti e valorizzando l'immagine della città
- Tutelare l'eterogeneità sociale del Centro Storico

7. Programma di Mandato del Sindaco

A seguire è possibile trovare una selezione degli Indirizzi strategici e obiettivi del Programma di Mandato del Sindaco in linea con le Macro Aree e Obiettivi strategici del PdG 2021. Il Programma di Mandato è disponibile al seguente link: https://www.comune.fi.it/system/files/2019-09/programma-di-mandato.pdf

Indirizzo strategico 1 – Mobilità intermodale
- Estendere il sistema tramviario
- Realizzare un sistema di mobilità integrato e sostenibile
- Governare il traffico urbano
- Favorire la mobilità ciclabile e sistemi di sharing city (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

Indirizzo strategico 2 – Firenze verde ed ecosostenibile

- Valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici
- Promuovere un'economia circolare e per l'ambiente (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

Indirizzo strategico 3 – Crescere con la scuola

- Educare alla cittadinanza nella sua integrazione sociale (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 4 – Sicurezza Urbana e Legalità

- Percepire la sicurezza (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 5 – per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale

- Sostenere le famiglie
- Promuovere e sostenere il benessere sociale
- Assicurare il diritto alla casa (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 6 – Un nuovo modello di città circolare-urbanistica

- Garantire una città in equilibrio tra la tutela ambientale e le potenzialità di sviluppo (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Indirizzo strategico 7 – Sviluppo economico, competitività e alta formazione

- Firenze hub mondiale dell'alta formazione e della ricerca (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)
- Valorizzare Firenze come eccellenza nell'economia, nell'artigianato, nella ricerca e nel "Made in Florence" di qualità sociale (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 8 – Per il lavoro e la formazione professionale

- Sostenere e garantire il lavoro (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 9 – Il valore della cultura e della memoria

- Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari
- Diffondere e promuovere la bellezza e la cultura (MACRO AREA PdG 2021 2021 CONSERVAZIONE e CONOSCENZA)

Indirizzo strategico 10 – Firenze 2030 e lo Sport

- Attuare il progetto 2030 per la Firenze del futuro (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

Indirizzo strategico 11 – Un turismo di qualità

- Firenze destinazione smart: sviluppo sostenibile del turismo (MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)

Indirizzo strategico 12 – città internazionale

- Firenze città del mondo capitale d'Europa (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Indirizzo strategico 13 – Buona amministrazione, innovazione, quartieri e città metropolitana

- Realizzare la più grande Firenze metropolitana più vicina ai cittadini, valorizzando il ruolo dei Quartieri fiorentini.
- Attuare un Comune efficiente e partecipato.
- Per una città metropolitana (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)

Indirizzo strategico 14 – Protezione civile e città resiliente

- Attuare in maniera ottimale il sistema di protezione civile (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)

8. Piano Operativo

Il seguente elenco è una selezione degli Obiettivi e Azioni del Piano Operativo che sono in linea con le Macro Aree e Obiettivi strategici del PdG 2021.
Il Piano Operativo è consultabile al seguente link: https://accessoconcertificato.comune.fi.it/OdeProduzione/FIODEWeb5.nsf/AllegatiPerNumAttoFile/2019-G-00647-All_A_RelaUrbaPOVarPS_Avvio(firmato)_signed_2019sg419107.pdf/$FILE/All_A_RelaUrbaPOVarPS_Avvio(firmato)_signed_2019sg419107.pdf

4.1 Nucleo storico UNESCO – flussi turistici
- 4.1.1 Un fenomeno su cui riflettere
- 4.1.2 Rassegna stampa
- 4.1.3 Provvedimenti complementari
  - 4.1.3.1 Centro Storico Patrimonio Mondiale UNESCO (MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO; GOVERNANCE)
    - Piano di Gestione
    - Core Zone
    - Buffer Zone
    - Heritage Impact Assessment
  - 4.1.3.2 Le attività economiche: i limiti (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
    - Regolamento UNESCO
    - Regolamento per la tutela e valorizzazione delle attività economiche storiche e tradizionali fiorentine
- 4.1.4 Compiti dell'Urbanistica (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
  - Piano Strutturale 2010

4.2 Nucleo storico UNESCO – Tutela dell'immagine urbana
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

4.3 Rilettura del patrimonio edilizio esistente
(MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
- 4.3.1 La classificazione: una discussione aperta
- 4.3.2 Tutela del patrimonio/destinazione d'uso/frazionamenti

4.5 Mobilità
(MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ; VIVIBILITÁ)
- 4.5.1 Mobilità sostenibile
- 4.5.2 Sistema ferroviario (AV e servizio ferroviario urbano)
- 4.5.4 Sistema tramviario
- 4.5.5 Trasporto pubblico su gomma
- 4.5.6 Sistema stradale
  - Car sharing
  - Ztl
- 4.5.7 Sistema della sosta
- 4.5.8 Mobilità ciclistica
- 4.5.9 La pedonalità

4.6. Housing sociale/ abitare sociale
(MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- 4.6.1 Cosa significa housing sociale?
- 4.6.2 La situazione attuale
- 4.6.3 Lupi di Toscana: una riserva importante
- 4.6.4 Aggiornamento del regolamento DCC 41/2005

4.7 I grandi progetti
(MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
- 4.7.1 Aeroporto/sottoattraversamento AV
- 4.7.2 Mercafir/Stadio Fiorentina

9. Progetto Rinasce Firenze e nuove dinamiche come la pandemia COVID-19

A seguire è possibile trovare una selezione degli Indirizzi strategici e obiettivi del Programma di Mandato del Sindaco in linea con le Macro Aree e Obiettivi strategici del PdG 2021.
Il documento è disponibile al seguente link: https://www.comune.fi.it/system/files/2020-05/rinascefirenze_DOC_6.pdf

1.Città Policentrica (dimensione del rione)
- Buffer Zone (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE; CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
- Servizi di prossimità e ruolo dei quartieri (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- Piccoli centri storici fiorentini/borgo urbano di città
- Completare l'eliminazione dei vuori cittadini (primo quartiere post COVID-19)
- Borgo urbano di città, quali servizi pubblici essenziali
- Progetto 1500 metri – servizi di prossimità
- Centri logistica interquartiere, market place
- Centri commerciali naturali
- Unione dei comuni
- Piano Strategico Rinascimento Metropolitano 2030, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

2. Un centro storico nuovo
- Riqualificazioni di palazzi (es. Ex Poste di via Pietrapiana) (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
- Piano di trasporto pubblico per il Centro Storico (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)

3. Vivere gli spazi urbani
- Sport e movimento (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- Verde e energia (MACRO AREA PdG 2021 AMBIENTE)
- 20.000 nuove alberature
- Progetti di forestazione urbana
- Piano del verde e degli spazi aperti
- Piano della qualità dell'aria
- Aree verdi da aprire al pubblico
- Orti sociali e le nuove aree per progetti di agricoltura urbana

4. Mobilità Green
- Sistema di trasporto pubblico (bus, tramvia, treno) (MACRO AREA PdG 2021 MOBILITÁ)
- Mobilità ciclabile
- Sharing mobility individuale
- Mobilità con auto privata

5. Sviluppo dell'economia cittadina
- Sostegno all'economia locale (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ e GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)
- Sistema fieristico-congressuale
- Piano per l'occupazione di suolo pubblico a carattere straordinario per il ristoro all'aperto (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- Turismo (MACRO AREA PdG 2021 GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO)
- Osservatorio statistico
- Regolamentazione degli accessi in città dei day users
- Cambiare il racconto

6. Cultura Diffusa
- Fondo per la Rinascita (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)
- Spazi culturali (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE E CONOSCENZA)
- Eventi
- Card del fiorentino
- Residenze artistiche
- Rafforzare la comunicazione dei musei civici rivolgendosi ad un pubblico locale attraverso l'utilizzo della app Feel Florence (MACRO AREA PdG 2021 CONSERVAZIONE E CONO_SCENZA; VIVIBILITÁ)
- Aree verdi e giardini culturali (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)

7. Bambini e famiglie al centro
- Ripresa delle attività didattiche e formative (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)
- Firenze Città Universitaria
- Università straniere
- Ripresa delle attività didattiche e formative (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- Sostenere le famiglie

8. Cura della persona: welfare, casa, lavoro
- Continuità socio-sanitaria territoriale suolo (MACRO AREA PdG 2021 VIVIBILITÁ)
- Villaggio Montedomini

9.Una città sempre più intelligente
- Digitalizzazione (MACRO AREA PdG 2021 GOVERNANCE)
- Percorso di partecipazione digitale verso il nuovo Piano Operativo
- Smart City Control Room

Gli indicatori per il Monitoraggio del Centro storico di Firenze

Al fine di monitorare le dinamiche del Centro Storico sono stati individuati degli indicatori attinenti ad ogni Macro Area del Piano di Gestione 2021 e la Fonte dalla quale reperire i dati utili per il risultato degli indicatori.

MACRO AREA	INDICATORI	FONTE
GOVERNANCE, RELAZIONI ISTITUZIONALI E INTERNAZIONALI e PARTECIPAZIONE	**1.** N. annuale di iniziative di rilevanza internazionale riferite all'ambito UNESCO alle quali la P.O. Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO partecipa **2.** N. annuale di riunioni del Comitato di Pilotaggio **3.** N. annuale di incontri che prevedono la partecipazione della comunità locale e stakehoders al Piano di Gestione e ai valori del sito Patrimonio Mondiale **4.** Applicazione e aggiornamento annuale della Banca Dati - Florence Heritage Data system	- Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO - HeRe Lab - Associazione MUS.E
CONSERVAZIONE e CONOSCENZA DEL PATRIMONIO	**1.** N. annuale di Aree in Trasformazione / N. Aree in Trasformazione con progetti avviati **2.** Stima annuale dell'importo di interventi di manutenzione e conservazione del patrimonio architettonico nel Centro Storico **3.** N. annuale di richieste di autorizzazioni in ambito di restauro **4.** N./18 di punti di Belvedere inseriti nei Piani Strutturali e Regolamenti Urbanistici dei 4 comuni della Buffer Zone (Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Fiesole, Comune di Bagno a Ripoli) **5.** N. Card del Fiorentino vendute annualmente/ N. di residenti della Città Metropolitana	- Direzione Urbanistica - Servizio Belle Arti -Comune di Firenze - Soprintendenza Firenze - Associazione MUS.E - ASL
VIVIBILITÀ, COMMERCIO e RESIDENZA NEL CENTRO STORICO	**1.** Produzione giornaliere di RSU (rifiuti solidi) nel centro storico/ quella comunale (Kg) **2.** N. totale di negozi storici **3.** N. alloggi di edilizia residenziale pubblica o social housing **4.** N. attività tradizionali e artigianato locale **5.** Densità di attività legate alla ristorazione nel CS (N. attività su superficie Centro Storico) **6.** % di spazio verde pubblico (parchi e giardini) nel Centro Storico	- Ufficio Statistica - Direzione Attività economiche e turismo - Gestione Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) Direzione Patrimonio Immobiliare Comune di Firenze
GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO	**1.** Importo delle entrate risultanti dalla tassa di soggiorno (peso entrate della tassa di soggiorno su entrate fiscali totali) **2.** Stagionalità degli arrivi (Rapporto tra il mese con più arrivi e mese con meno arrivi) **3.** Crescita degli arrivi turistici (Tasso di crescita arrivi turistici su base annuale nel Comune)	- Città Metropolitana - Ufficio Statistica Comune di Firenze

GESTIONE DEL SISTEMA TURISTICO	**4.** Densità del turismo (N. arrivi annuali del Comune su Kmq del Centro Storico) **5.** Intensità del turismo (N. arrivi del Comune su residenti Centro Storico) **6.** Contributo del turismo all'economia della destinazione (PIL legato al turismo/PIL complessivo)	- Città Metropolitana - Ufficio Statistica Comune di Firenze
AMBIENTE e CAMBIAMENTI CLIMATICI	**1.** Tasso inquinamento del Centro Storico (concentrazione annuale media del pm10) **2.** Numero di eventi piovosi maggiori di una data soglia **3.** Numero di giorni torridi **4.** Numero di superamenti del I o del II livello di guardia del fiume Arno **5.** Portata media del fiume Arno **6.** Numero di giorni di portata di minima **7.** Numero di giorni di attivazione delle casse di espansione **8.** Indicatori pluviometrici connessi al rapporto afflussi-deflussi	- Ufficio Statistica Comune di Firenze - Università degli Studi di Firenze - Autorità di Bacino del fiume Arno
SISTEMA DELLA MOBILITÀ	**1.** Aree pedonali (mq) **2.** Estensione della rete delle piste ciclabili > 90 km **3.** N. taxi completamente elettrici/N. totale taxi **4.** N. parcheggi collegati alle fermate dei mezzi pubblici (parcheggi scambiatori) **5.** Estensione delle linee tramviarie **6.** N. utilizzatori della tramvia	- Ufficio Statistica Comune di Firenze - Servizio Programmazione Mobilità e Piste Ciclabili, Gestione Tramvia e future estensioni Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità Comune di Firenze